

Alla Casa della salute arriva l'ambulatorio della cronicità

La presa in carico "attiva" dei pazienti di San Nicolò consentirà percorsi facilitati

SAN NICOLÒ

● Aprirà i battenti a breve il nuovo servizio per la "presa in carico attiva" dei pazienti affetti da malattie croniche, a partire dal diabete. Un'attività che si basa sullo stretto lavoro di squadra tra il medico di medicina generale e l'infermiere, dotato di competenze specifiche e con il compito di facilitare e coordinare l'assistenza lungo tutto il suo percorso di cura.

Medici al centro

Proprio il medico dovrà segnalare gli assistiti da prendere in carico, che quindi saranno contattati dall'ambulatorio per un primo appuntamento in cui verrà rilevato per ciascuno lo stato generale di salute, il rispetto dalla terapia farmacologica e l'adeguatezza degli stili di vita (alimentazione, assunzione di alcool, attività fisica e abitudine tabagica), prenotando quindi il successivo incontro.

In tempo reale

Ogni informazione, registrata in modalità informatica e in tempo



L'ingresso della Casa della salute di San Nicolò

reale, sarà resa immediatamente disponibile on line al medico curante, che così potrà seguire costantemente l'evolversi della situazione.

Accertamenti veloci

Nel caso in cui fossero necessari accertamenti specialistici - come ad esempio l'esame del fondo

oculare, l'elettrocardiogramma o i prelievi del sangue - potranno essere svolti sul posto, in modo comodo e veloce.

È infatti previsto un percorso facilitato grazie al quale l'infermiere potrà prenotare direttamente la prestazione nella stessa Casa della salute, dove sono attivi gli ambulatori specialistici.

Parola d'ordine: prevenire

«Quello che sta per partire è un modello innovativo di assistenza basato sulla "Medicina di Iniziativa" che non aspetta il cittadino e le sue richieste, ma gli "va incontro" prima che le patologie insorgano o si aggravino, riducendo la comparsa di complicanze della malattia cronica, garantendo interventi su misura e puntando anche sulla prevenzione e sull'educazione», spiega Piera Reboli, direttrice del distretto socio sanitario di Ponente. «Il significato vero della Casa della salute è proprio questo. Assicurare la medicina preventiva, e farlo vicino a casa. Per le emergenze e le questioni più gravi è giusto rivolgersi all'ospedale, ma il controllo di normali patologie croniche deve essere svolto vicino all'abitazione del paziente, in modo integrato tra varie professionalità».

—Filippo Zangrandi



Assicuriamo la
medicina preventiva,
vicina a casa»
(Piera Reboli)